



***Resoconto delle principali decisioni del  
Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025***

*a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali*

**Delibere**

- **Liquidazione a favore dell'Ateneo di una polizza Poste Vita del valore complessivo di 27.710,71 euro – Destinazione.** La polizza sottoscritta dalla sig.ra Rossana Barducco, di cui l'Ateneo è il beneficiario, prevede una destinazione di attività di ricerca. L'importo è stato destinato al finanziamento di una borsa di ricerca per il progetto UNIRE-Università Responsabile sui temi di contrasto alle molestie, alle discriminazioni e alla violenza di genere.
- **Convenzione quadro tra l'Università di Padova e l'Istituto Oncologico Veneto - I.R.C.C.S..** La convenzione disciplina il rapporto di collaborazione negli ambiti di attività di assistenza, formazione e didattica, ricerca biomedica e sanitaria in campo oncologico, Tale convenzione quadro ha durata quinquennale e, rispetto a testo previgente, è stato aggiornato introducendo alcune modifiche in particolare, all'art. 3 (Ulteriori eventuali spese), all'art. 8 (Rilevazione presenza) e all'art. 10 (Beni dell'Università).
- **Protocollo aggiuntivo alla convenzione stipulata il 27 aprile 2018 (e alle ss.mm.ii.) tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università di Padova relativamente al Laboratorio di Radionuclidi e Imaging Molecolare (LARIM) ubicato nell'area dei Laboratori Nazionali di Legnaro.** Nel 2012 le Parti hanno stipulato uno specifico Protocollo aggiuntivo all'allora vigente convenzione quadro tra Università ed INFN, finalizzato a disciplinare la costituzione del Laboratorio LARIM e la sua gestione, in capo all'INFN-LNL in collaborazione con l'Università (in particolare con i Dipartimenti di Fisica e Astronomia "G. Galilei" e di Scienze del Farmaco). Si è manifestata ora l'esigenza di modificare l'originario Protocollo, per permettere al Dipartimento di Scienze chirurgiche oncologiche e gastroenterologiche - DiSCOG di svolgere all'interno dei locali del LARIM attività di ricerca preclinica in campo oncologico che si avvale dell'utilizzo di animali di piccola taglia come modelli in vivo adatti alla messa a punto e validazione di nuovi approcci diagnostico-terapeutici prima del loro trasferimento clinico, attraverso la realizzazione di un apposito stabulario. L'Ateneo, attraverso il DISCOG, si farà carico dell'adempimento di tutti gli obblighi di legge o di normativa comunitaria in materia di sperimentazione e di protezione degli animali, nonché degli eventuali costi che possano scaturire da tale sperimentazione. La durata del nuovo Protocollo sarà estesa fino a quella della convenzione quadro attualmente in vigore ovvero fino all'ulteriore scadenza, in caso di rinnovo della stessa.
- **Modifica dell'accordo di collaborazione Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto (Padova, Venezia "Ca' Foscari", Verona, Bolzano, Trieste, Udine, Trento).** L'Osservatorio ha l'obiettivo di supportare i processi di orientamento in ingresso e in uscita dagli studi universitari, garantendo una maggiore coerenza tra percorsi di studio e occupazione, e analizzando la durata della transizione al lavoro per migliorare la qualità della didattica in relazione alla domanda di lavoro nazionale e territoriale. La revisione fa seguito a quanto già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 gennaio 2024 (a sua volta a modifica di quanto precedentemente deliberato nella seduta del 27 giugno 2023). Nella nuova configurazione della collaborazione l'Università di Padova assume il ruolo di capofila del progetto, a seguito dell'uscita dall'accordo dell'Università di Roma "La Sapienza". Conseguentemente, il costo complessivo triennale del progetto viene sensibilmente ridotto (da 280.000 a 190.000 euro, oltre IVA), con impatto positivo sulle quote di partecipazione di tutti gli Atenei coinvolti.



- **Addendum al Protocollo di cooperazione tra l'Università di Padova e l'Istituto Camões – Instituto da Cooperação e da Língua, I. P.**, con cui l'Ateneo collabora dal 2013. In base ad esso l'Ateneo (Dipartimento di Studi linguistici e letterari) si impegna a nominare, con l'avallo del Camões I.P., un responsabile per la Cattedra "Manuel Alegre", il quale verrà coadiuvato da un collaboratore per lo svolgimento di attività didattica e di supporto nella lingua e cultura portoghese. Il testo dell'Addendum al Protocollo modifica solamente le date di validità dell'Accordo, prorogandone la scadenza al 31 dicembre 2027 e mantenendo invariato l'impegno finanziario, definito nel 2021, di 10.000 euro da parte del Camões I.P. Ogni eventuale onere discendente dall'Addendum sarà a carico del Dipartimento di Studi linguistici e letterari.
- **Nomina del Presidente dell'Associazione "Centro d'Arte dell'Università di Padova ETS" per il triennio 2025-2028.** Viene nominata la Prof.ssa Monica Salvadori, Prorettrice con delega al Patrimonio artistico, storico e culturale e già Presidente dell'Associazione per il triennio in scadenza, quale Presidente dell'Associazione a decorrere dal 28 settembre 2025 in ragione delle sue specifiche competenze in materia. L'Associazione universitaria, cui l'Ateneo ha aderito dal 2015, si propone di potenziare e diffondere fra studentesse e studenti l'interesse per la cultura artistica, con particolare riguardo all'attività musicale.
- **Determinazione delle indennità attribuibili al personale che svolge attività di Presidente o componente di seggio nell'ambito di elezioni cartacee.** Il prossimo 14 e 15 maggio 2025 si svolgeranno in modalità cartacea le elezioni del Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU) e l'organizzazione di tali elezioni richiede l'allestimento di sedici seggi fisici, distribuiti sul territorio di Padova e delle principali sedi decentrate dell'Ateneo, al fine di consentire la massima partecipazione al voto di una platea di circa 77.492 elettrici ed elettori. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deciso che al personale tecnico-amministrativo, che verrà assegnato ai seggi, spetti un'indennità giornaliera pari a 50 euro lordo percipiente per i presidenti e a 40 euro lordo percipiente per i componenti di seggio e i segretari. Tali indennità sono riconosciute per un massimo di 2 giorni all'interno dell'orario di lavoro.
- **Rimborso spese per i componenti degli Organi di Ateneo,** Si è ritenuto opportuno sancire tale previsione per consentire all'Ateneo di continuare a riconoscere, come sempre fatto, le eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute in relazione all'esercizio delle funzioni di componente di Organo, alla luce del DPCM del 23 agosto 2022, n. 143, nonché le successive circolari applicative della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2022 (pubblicata in GU del 16 gennaio 2023) e del MUR del 31 luglio 2023 (prot. n. 9712).
- **Chiamate di docenti, su richiesta dei Dipartimenti interessati.** Si tratta di 5 professori di I fascia, 11 professori di II fascia, 5 ricercatori a tempo determinato di tipo A e 7 ricercatori a tempo determinato in tenure-track (RTT), a seguito di procedure concorsuali, nonché 2 chiamate dirette (di 1 vincitrice di Starting Grant nell'ambito del bando FIS 2 e 1 vincitrice nell'ambito del programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"), come [da tabella allegata](#).
- **Contributo onnicomprensivo al Centro Universitario Sportivo (CUS) di Padova per gli anni 2025-2026.** Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito per i due anni l'importo pari ad un massimo di 600.000 euro annui (420.000 euro a titolo di contributo generale; 150.000 euro a titolo di contributo massimo per le squadre di basket in carrozzina, pallacanestro e pallavolo; 30.000 euro quale contributo massimo per i centri estivi) in linea con le ultime erogazioni dell'Ateneo al CUS. Tale contributo è destinato a coprire le spese dirette e specifiche previste dalla convenzione generale tra UniPD e CUS, con espressa esclusione delle spese di carattere generale; l'utilizzo di tali risorse dovrà essere oggetto di rendicontazione analitica, con cadenza annuale, da parte del CUS. Dal contributo restano esclusi, solamente, il rimborso delle spese di manutenzione straordinaria e il contributo MUR (fondi di cui alla Legge n. 394/77).



- **Accordo quadro quadriennale per la fornitura e allestimento di attrezzature e apparati audio-video, comprensivo di servizi accessori per le sedi dell'Università di Padova – Variazione in aumento del contratto**, ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. b) del d.lgs. 50/2016. L'importo residuo disponibile sul contratto in essere, stipulato ad aprile 2021 con la società 3p Technologies Srl, pari a circa 171.000 euro, appare insufficiente per far fronte ai bisogni attuali, che prevedono interventi di progettazione e installazione di impianti audio-video e accessori nei nuovi spazi, tra cui il nuovo "Hub di Ingegneria". Dal momento che la gara per l'assegnazione del servizio è andata deserta, l'individuazione di un fornitore differente risulta non percorribile in tempi compatibili con l'allestimento degli impianti presso il nuovo Hub di Ingegneria, il cui avvio è previsto entro l'inizio dell'anno accademico 2025/2026, né con l'implementazione dei requisiti tecnici. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'aumento delle somme disponibili dell'attuale accordo quadro per un importo complessivo pari a 1.806.210 euro nonché l'estensione della durata per il tempo strettamente necessario per l'individuazione di un nuovo operatore economico a seguito di una nuova procedura di gara e comunque non superiore ai nove mesi. La spesa graverà sul Bilancio Universitario con competenza 2025.
- **Piano di uguaglianza di genere (GEP) 2025-2027**. Il Piano definisce la strategia dell'Ateneo per perseguire l'uguaglianza di genere, secondo il *format* richiesto dalla Commissione Europea come requisito di accesso ai finanziamenti del programma di ricerca *Horizon Europe 2021-2027*. Il GEP si qualifica come un insieme di azioni integrate in un'unica visione strategica volte ad identificare distorsioni e disuguaglianze di genere, implementare strategie innovative per correggere distorsioni e disuguaglianze, definire obiettivi e monitorarne il raggiungimento attraverso adeguati indicatori. Il GEP tiene conto delle politiche e dei documenti elaborati dall'Ateneo per la promozione delle pari opportunità e parità di genere (il primo e il secondo GEP, i Piani per le Azioni Positive, la *Human Resources Strategy for Researchers 2024-2026* e la Carta degli Impegni di Sostenibilità 2023-2027, oltretutto il Bilancio di Genere 2020-2022 e l'aggiornamento degli indicatori di genere del Rapporto di Sostenibilità 2023-2024) e si declina lungo cinque ambiti: equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione; equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali; uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera; integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti; contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali. Nel documento sono presentate diverse azioni, che troveranno declinazione operativa all'interno dei documenti di pianificazione dell'Ateneo, suddivise in tre tipologie: "Azioni in continuità con le politiche di Ateneo", "Nuove azioni" e "Suggerimenti di implementazione".  
[Leggi il GEP.](#)
- **PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" – Digital Education Hub (DEH) "Advanced Learning Multimedia Alliance for Inclusive Academic Innovation" (ALMA) – Pianificazione "ALMA@Unipd"**. Il progetto è realizzato in collaborazione con altri atenei, con capofila l'Università di Napoli Federico II. Presenta i seguenti obiettivi:
  - produrre percorsi e modelli di formazione digitale online innovativi che ottimizzino le potenzialità della modularità e scalabilità *open access*;
  - sviluppare ambienti didattici in cui sia possibile sperimentare varie modalità e formati di convergenza ibrida;
  - realizzare percorsi formativi a forte contenuto digitale *open access*, con *webinar online*, *workshop* in presenza e un master;
  - valorizzare le risorse digitali dei partner attraverso la definizione e attuazione di percorsi formativi di condivisione di buone pratiche e l'adozione di *policy* comuni;
  - condividere esperienze pilota nella costruzione di strutture di Ateneo specializzate e nell'accesso al mondo della formazione *lifelong learning* o permanente, anche con utilizzo di architetture di intelligenza artificiale;
  - predisporre percorsi formativi per accrescere le competenze digitali di tutto il personale docente e tecnico amministrativo creando *policy* e processi idonei per la sostenibilità futura del progetto.



Il piano economico finanziario prevede un finanziamento complessivo di 24.000.000 euro, dei quali 2.886.469 euro destinati all'Università di Padova, ripartiti nelle seguenti voci di spesa:

QUOTA PER INVESTIMENTI	a2. Costi per arredi, attrezzature, materiali e infrastrutture anche digitali a supporto dei locali	€ 1.079.054
QUOTA PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI	b.1 Costi per il personale contrattualizzato ad hoc	€ 809.290
	b.2 Spese per le forniture necessarie alla realizzazione dei materiali e all'erogazione dei percorsi didattici ad es. materiali di consumo, servizi di consulenza, forniture di beni ecc. (max 20% di b)	€ 323.716
	b.3 Spese per la realizzazione di iniziative di knowledge building e seminari dedicati alla digital education	€ 215.811
	b.4 Spese per campagne e attività di promozione e disseminazione dei percorsi didattici elaborati	€ 269.763
TOTALE COSTI DIRETTI (a+b)		€ 2.697.635
COSTI GENERALI (7% di a+b)		€ 188.834
TOTALE		€ 2.886.469

Data l'intensità del progetto, da realizzarsi entro il marzo 2026, si prevede la costituzione, limitatamente alla durata del progetto, di un'unità speciale denominata "Digital Education Content" afferente all'Ufficio Digital learning e multimedia finalizzata al coordinamento del progetto. L'impiego dei costi generali di progetto approvata è la seguente:

- 0% per le quote associative agli HUB (non previste nel progetto);
- 30% per il rinforzo della struttura amministrativa che fornisce supporto al progetto (PTA a tempo determinato);
- 35% per i compensi per le attività svolte dal personale tecnico amministrativo, al di fuori dell'orario di lavoro, a supporto del progetto;
- 10% per il contributo alle spese generali dell'Ateneo;
- 25% per costituire un fondo rischi finalizzato ad assorbire eventuali oneri derivanti dal mancato riconoscimento di costi sostenuti nello svolgimento dei progetti.

### Con parere del Senato Accademico

- **Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità anno 2024.** Come previsto dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei" approvate da ANVUR nel 2023 e revisionate nel 2024 (AVA3), viene definito "Riesame del Sistema di AQ" l'insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, ciascuno per le proprie competenze, per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità per conseguire gli obiettivi stabiliti. Il documento illustra nel dettaglio gli obiettivi raggiunti dall'Ateneo nel periodo considerato, le azioni già messe in atto e le aree di miglioramento, rispetto alle **4 sezioni** di seguito individuate:
  - Piano strategico di Ateneo e Assicurazione Qualità (AQ)
  - Sistema di AQ di Ateneo
  - Sistema di AQ dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato
  - Sistema di AQ dei Dipartimenti
- **Aggiornamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.** Il modello AVA3 valuta "la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali", da



perseguire “attraverso l’implementazione di un sistema di *Governance* e di Assicurazione della Qualità (AQ), nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento”. Il documento descrive i principi generali e gli elementi chiave del Sistema di AQ dell’Università di Padova, illustrando i ruoli e le funzioni previste per la sua realizzazione, al fine di portare a conoscenza delle parti interessate, sia interne che esterne, la gestione dei processi attraverso cui vengono realizzate le politiche di Ateneo declinate nei diversi ambiti che costituiscono la sua *mission* istituzionale, in una logica orientata al miglioramento continuo (ciclo Plan-Do-Check-Act). Il passaggio ad AVA3 segna il transito ad un modello di accreditamento periodico più ampio, che per la prima volta include, oltre ai Corsi di studio e ai Dipartimenti, anche i Dottorati di ricerca. Forte rilievo è dato inoltre ai “requisiti di sede” che hanno visto l’aumento dei punti di attenzione e degli aspetti da considerare, l’aggiunta dell’Ambito legato alla gestione delle risorse, nonché l’introduzione di specifici indicatori la cui valutazione concorre alla formulazione del giudizio finale.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Università di Padova è declinato in:

- Architettura del Sistema di AQ dell’Ateneo;
- Sistema di AQ della Sede;
- Sistema di AQ della Didattica;
- Sistema di AQ della Ricerca;
- Sistema di AQ della Terza Missione;
- Sistema di AQ del Dottorato.

Ogni sezione che descrive il Sistema di AQ contiene:

- Ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA);
- Attori coinvolti;
- Principali documenti;
- Struttura amministrativa a supporto.

Nel Sistema di Assicurazione Qualità sono inserite specifiche attività che, tra le altre, hanno l’obiettivo di contribuire:

- alla condivisione degli obiettivi strategici con Dipartimenti e Scuole affinché si traducano in specifiche politiche e azioni;
- al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici e dei relativi indicatori;
- al monitoraggio degli indicatori di sede previsti da ANVUR;
- al monitoraggio ed eventuale revisione del Sistema di AQ;
- alla stesura del documento di Autovalutazione della Sede;
- alla stesura del documento di riesame della *Governance* e del Sistema di AQ.

Il nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità sarà quello che verrà verificato dall’ANVUR nella visita per l’accreditamento periodico programmata nella prima metà dell’anno 2026.

[Leggi il sistema di AQ di UniPD](#)

- **Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell’art. 22 della Legge 240/2010.** Il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 ha disciplinato una nuova tipologia contrattuale a tempo determinato, denominata “Contratto di ricerca”, che sostituisce l’assegno di ricerca nell’ottica di riconoscere maggiori tutele e un trattamento economico più adeguato. Di seguito le principali caratteristiche di questa figura:
  - il rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo determinato;
  - la stipula del contratto ai fini dell’esclusivo svolgimento di specifici progetti di ricerca e la possibilità che siano finanziati in tutto o in parte con fondi interni ovvero da soggetti terzi, sia pubblici che privati;



- la durata del contratto pari a due anni, rinnovabile una sola volta per ulteriori due anni. Nel caso di progetti di ricerca di carattere nazionale, europeo ed internazionale, i contratti di ricerca hanno durata biennale prorogabile fino a un ulteriore anno;
- requisito necessario per la partecipazione alle selezioni è il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente conseguito all'estero oppure del titolo di specializzazione di area medica. Le selezioni sono aperte anche agli iscritti al terzo anno del corso di dottorato di ricerca oppure all'ultimo anno del corso di specializzazione di area medica, purché conseguano il titolo entro i sei mesi successivi alla data di pubblicazione del bando.

Il regolamento disciplina inoltre le modalità di svolgimento della selezione, la nomina delle commissioni, la procedura di approvazione degli atti e i contenuti essenziali del contratto di lavoro. Per quanto concerne il trattamento economico, la sequenza contrattuale del CCNL Istruzione e Ricerca, approvata lo scorso febbraio e sottoscritta in via definitiva lo scorso 18 marzo, prevede che l'importo del contratto di ricerca non possa essere inferiore al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito (ai sensi dell'art. 22, comma 6 della Legge 240) e non possa superare il trattamento iniziale spettante alla ricercatrice o al ricercatore confermato a tempo pieno. Il regolamento prevede di riconoscere ai titolari dei contratti di ricerca un trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo, da definire ex ante in ragione della complessità del progetto di ricerca e dell'impegno e delle competenze richieste, secondo i seguenti tre livelli retributivi:

- livello base: pari al trattamento iniziale spettante alla ricercatrice o al ricercatore confermato a tempo definito pari a 28.283,92 euro annui lordo percipiente;
- livello intermedio: pari alla media aritmetica tra il trattamento iniziale spettante alla ricercatrice o al ricercatore confermato a tempo definito e il livello massimo pari a 33.635,20 euro annui lordo percipiente;
- livello massimo: pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno pari a 38.986,47 euro annui lordo percipiente.

L'articolo 22 comma 6, secondo periodo, della legge 240/2010 prevede che *"la spesa complessiva per l'attribuzione dei contratti di cui al presente articolo non può essere superiore alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio per l'erogazione degli assegni di ricerca, come risultante dai bilanci approvati"*. Per l'Università di Padova nel triennio 2021-2023 la spesa media effettuata per gli assegni di ricerca è pari a 7.494.000 euro, al netto degli assegni finanziati con fondi esterni. Tale limite verrà aggiornato con decreto del Direttore Generale sulla base delle risultanze del bilancio 2024.

- **Valutazione dei ricercatori a tempo determinato (RTT) ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato.** La revisione del Regolamento per la disciplina della chiamata di professori di prima e seconda fascia si è resa necessaria per recepire nel dettato regolamentare, all'interno di un apposito allegato, gli ultimi aggiornamenti della normativa nazionale di riferimento, in quanto il D.M. 21 ottobre 2024 n. 1658/2024 ha stabilito i criteri per la valutazione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 come modificata dalla Legge n. 79/2022 (RTT). La valutazione verterà sulle attività di didattica, di servizio agli studenti, di ricerca scientifica e di valorizzazione delle conoscenze svolte dalla ricercatrice o dal ricercatore nel corso del contratto e dei rapporti in virtù dei quali ha avuto accesso al contratto da RTT, e comprenderà anche lo svolgimento di una prova didattica in forma orale nell'ambito del gruppo scientifico-disciplinare di appartenenza. Si ricorda che la ricercatrice o il ricercatore deve aver conseguito l'abilitazione nazionale nel ruolo di professore associato.
- **Attivazione e Piano finanziario dei Percorsi universitari di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado a.a. 2024/2025.** Il Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha fornito le indicazioni operative sulle procedure prodromiche all'accreditamento iniziale e alla presentazione della nuova offerta formativa per l'avvio dei Percorsi di formazione insegnanti a.a. 2024/2025, attivati ai sensi del DPCM 4 agosto 2023, e articolati su diverse tipologie (60, 36 e 30 CFU/CFA) in base ai requisiti dei destinatari. Il Consiglio ha ratificato il Decreto rettorale d'urgenza di attivazione dei Percorsi di formazione a.a. 2024/2025, emanato con rep. 969/2025 del 27 febbraio 2025, a seguito del recepimento del Decreto



MUR del 24 febbraio 2025 (successivamente rettificato con D.M. del 19 marzo 2025) di autorizzazione dei posti e della relativa integrazione della tabella comprensiva delle 22 Classi di insegnamento e del nuovo contingente.

CLASSE	DENOMINAZIONE	Proposta Unipd numero massimo studenti iscrivibili	Contingente ministeriale
A031	Scienze degli alimenti	35	20
A051	Scienze, tecnologie e tecniche agrarie	70	70
A029	Musica negli istituti di istruzione secondaria di II grado	10	10
A030	Musica nella scuola secondaria di I grado	40	40
A040	Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	50	50
A020	Fisica	35	35
A027	Matematica e fisica	80	80
B003	Laboratori di Fisica	10	10
A050	Scienze naturali, chimiche e biologiche	100	100
A042	Scienze e tecnologie meccaniche	50	50
A034	Scienze e tecnologie chimiche	50	50
A012	Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	150	143
AA25	Lingua inglese e II lingua com. scuola sec. di I grado (francese)	50	50
AB24	Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di II grado (inglese)	60	26
A019	Filosofia e storia	10	10
A021	Geografia	30	22
A022	Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado	360	360
A026	Matematica	100	100
A028	Matematica e scienze	200	200
A046	Scienze giuridico-economiche	200	165
A048	Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado	110	110
A037	Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	65	65

Il Consiglio ha inoltre ratificato, per quanto di competenza, i Decreti rettorali d'urgenza rep. n. 5143/2024 e rep. n. 118/2025 relativi alla modifica della composizione della Giunta del centro multidisciplinare con i nuovi Direttori dei Percorsi delle Classi a.a. 2024/2025.

Il piano finanziario per la sostenibilità del Progetto si basa su 1340 iscritti, parametrato sulla base del dato storico e tenuto conto dell'aumento del numero degli iscrivibili, e prevede a livello di tassazione:

**PERCORSI 60 CFU (allegato 1 del DPCM 4 agosto 2023)**

TASSA DI ISCRIZIONE I RATA	
Contributo universitario	1.091,50 euro
Imposta di bollo assolta in modo virtuale	16,00 euro
Assicurazione	6,50 euro
Contributo Regionale Diritto allo Studio	186,00 euro



TOTALE Prima Rata	1.300,00 euro
<b>TASSA DI ISCRIZIONE - II RATA</b>	
Contributo universitario	1.000,00 euro
Contributo Regionale Diritto allo Studio – Rimborso quota variabile in funzione dell’ISEE*	0 – 45,00 euro
TOTALE Seconda Rata	955,00 – 1.000,00 euro

\* La determinazione della parte variabile del contributo regionale diritto allo studio sarà calcolata in funzione dell’indicatore della situazione economica equivalente ISEE o ISEEU in base alla DGR n. 820 del giorno 8 giugno 2018.

#### PERCORSI 30 CFU e 36 CFU (allegati 2, 4 e 5 del DPCM 4 agosto 2023)

(Importi anche per gli iscritti all’ultimo anno di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a ciclo unico e gli iscritti ad un Corso di Dottorato di ricerca presso l’Ateneo di Padova che si immatricolano ai Percorsi 60 CFU)

<b>TASSA DI ISCRIZIONE I RATA</b>	
Contributo universitario	1.091,50 euro
Imposta di bollo assoluta in modo virtuale	16,00 euro
Assicurazione	6,50 euro
Contributo Regionale Diritto allo Studio	186,00 euro
TOTALE Prima Rata	1.300,00 euro
<b>TASSA DI ISCRIZIONE II RATA</b>	
Contributo universitario	500,00 euro
Contributo Regionale Diritto allo Studio – Rimborso quota variabile in funzione dell’ISEE*	0 – 45,00 euro
TOTALE Seconda Rata	455,00 – 500,00 euro

\* La determinazione della parte variabile del contributo regionale diritto allo studio sarà calcolata in funzione dell’indicatore della situazione economica equivalente ISEE o ISEEU in base alla DGR n. 820 del giorno 8 giugno 2018.

#### Importo del Contributo regionale per il diritto allo studio in funzione dell’ISEE

Fasce	ISEE (Euro)	Importo Contributo regionale per il diritto allo studio
I	0 - 15.748,78	141,00 – 161,99 euro
II	15.748,79 - 31.497,56	162,00 - 185,99 euro
III	> 31.497,56	186,00 euro

- **Corsi di Dottorato di ricerca XLI ciclo e ripartizione delle relative borse da bilancio universitario – anno accademico 2025/2026: accreditamento e attivazione di 41 Corsi e ripartizione delle 255 borse di studio di Ateneo già stanziare** dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2025 (corrispondenti a 765 annualità per un importo complessivo pari 17.847.680 euro, con il relativo budget per attività di ricerca a carico del finanziamento annuale ministeriale integrato dal cofinanziamento di Ateneo). Oltre alle borse finanziate con stanziamento di Ateneo, sono attese ulteriori borse finanziate con fondi esterni, di Dipartimento, PNRR, PRIN e ancora per altre progettualità sui Dipartimenti di Eccellenza (la cui quantificazione non è al momento ancora definita).

Di seguito la sintesi dei criteri relativi alla ripartizione delle borse per il XLI ciclo:

- applicazione del concetto della “dimensione” per il 100%, basata sulle 4 macroaree, che rappresenta la base del modello su cui si innestano gli altri criteri;
- determinazione del coefficiente “alpha” di premialità (0,8 – 1,2);
- assegnazione ai Dottorati delle premialità «i»: Interdisciplinarietà (0,25), Intersettorialità (0,25) e per Corso internazionale che ha ottenuto un finanziamento di una borsa da un Ateneo/Partner estero (1), per un totale di 7,25 borse;
- applicazione dei criteri di premialità di Ateneo su scala 0 -100 in tutte le categorie e sottocategorie:



Categorie di Premialità	Indicatori	Peso
<b>1. Attrattività (domande)</b>	1a – Attrattività generale (cicli 38, 39, 40); 1b. Attrattività sulle domande (ateneo italiano) bando ordinario + bando 117 (cicli 38, 39, 40); 1c. Attrattività sulle domande dei candidati con titolo conseguito all'estero del bando ordinario + bando 117 (cicli 38, 39, 40)	<b>15%</b>
<b>2. Attrattività finanziamenti esterni</b>	2a. Borse acquisite in posizioni di mobilità internazionale (cicli 38, 39, 40); 2b. Attrattività del corso verso finanziamenti esterni e da dipartimenti (cicli 38, 39, 40)	<b>15%</b>
<b>3. Opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca</b>	Valutazione media dei Corsi delle rilevazioni dottorandi del 2021, 2022, 2023 e dalla rilevazione dottori 2021, 2022, 2023. Rilevazione AlmaLaurea	<b>5%</b>
<b>4. Produzione Scientifica dottorandi e dottori di ricerca</b>	Produzione scientifica dottorandi e dottori di ricerca (cicli 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39)	<b>25%</b>
<b>5. Placement</b>	Placement (Rilevazione AlmaLaurea sull'occupazione a un anno dal conseguimento del titolo. Rilevazioni 2021, 2022, 2023)	<b>10%</b>
<b>6. Internazionalizzazione</b>	6a. Cotutele e Dottorato Europeo (cicli 35, 36, 37); 6b. Mobilità dei dottorandi all'estero; 6c. Numero di dottorandi immatricolati con titolo conseguito all'estero (cicli 38, 39, 40)	<b>30%</b>

- trasformazione delle borse in annualità e ripartizione in base alla durata del corso;
- possibilità per i Dipartimenti/Centri di cofinanziare le borse con i resti; vengono azzerati i resti per i quali i Corsi hanno comunicato l'impegno al cofinanziamento mentre, per i Corsi che non hanno optato per il cofinanziamento, vengono attribuite le borse aggiuntive sulla base dei decimali residuati secondo un ranking.

La distribuzione finale delle borse risulta quindi la seguente:

<b>CORSO</b>	<b>Borse 41° ciclo su base triennale</b>	<b>Cofinanziamento resti da Dipartimento o Docenti</b>	<b>Borse rendicontabili al MUR</b>
<b>MACRO 1</b>			
ASTRONOMIA	3,09	No	3
FUSION SCIENCE AND ENGINEERING	1,07	No	1
GEOSCIENCES	7,08	No	7
INDUSTRIAL ENGINEERING	14,08	Sì	15
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	11,28	Sì	12
INGEGNERIA ECONOMICO GESTIONALE	3,66	Sì	4
INGEGNERIA MECCATRONICA E DELL'INNOVAZIONE MECCANICA DEL PRODOTTO	5,22	No	5
MATERIALS SCIENCE AND TECHNOLOGY	6,04	No	6
PHYSICS	10,41	No	11
SCIENCES, TECHNOLOGIES AND MEASUREMENTS FOR SPACE	3,14	No	3
SCIENZE DELL'INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E DELL'ARCHITETTURA	8,31	No	8
SCIENZE MATEMATICHE	9,33	No	9



SCIENZE MOLECOLARI	11,74	Sì	12
<b>TOTALE MACRO 1</b>	<b>94,45</b>		<b>96</b>
<b>MACRO 3</b>			
DIRITTO INTERNAZIONALE E PRIVATO E DEL LAVORO	4,75	No	5
ECONOMIA E MANAGEMENT	6,97	No	5
FILOSOFIA	5,90	No	6
GIURISPRUDENZA	6,20	No	6
HUMAN RIGHTS, SOCIETY, AND MULTI-LEVEL GOVERNANCE	4,68	Sì	4
RELIGION, CULTURE AND PUBLIC LIFE	3,27	No	3
SCIENZE LINGUISTICHE, FILOGICHE E LETTERARIE	10,10	No	10
SCIENZE PEDAGOGICHE, DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	3,66	No	4
SCIENZE STATISTICHE	5,35	No	5
SOCIAL SCIENCES	7,92	Sì	8
STORIA, CRITICA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	6,59	Sì	7
STUDI STORICI, GEOGRAFICI E ANTROPOLOGICI	8,96	Sì	7
<b>TOTALE MACRO 3</b>	<b>74,35</b>		<b>70</b>
<b>MACRO 2A</b>			
ANIMAL AND FOOD SCIENCE	4,44	Sì	5
BIOSCIENZE	7,88	Sì	8
BRAIN, MIND AND COMPUTER SCIENCE	6,65	No	7
CROP SCIENCE	5,32	Sì	7
LAND, ENVIRONMENT, RESOURCES, HEALTH	6,40	Sì	7
NEUROSCIENCE	5,33	Sì	6
PSYCHOLOGICAL SCIENCES	8,24	Sì	9
SCIENZE BIOMEDICHE	5,96	Sì	6
SCIENZE FARMACOLOGICHE	4,07	No	4
SCIENZE VETERINARIE E SICUREZZA ALIMENTARE	9,35	No	10
<b>TOTALE MACRO 2A</b>	<b>63,64</b>		<b>69</b>
<b>MACRO 2B</b>			
ARTERIAL HYPERTENSION AND VASCULAR BIOLOGY (ARHYVAB)	0,67	Sì	1
MEDICINA DELLO SVILUPPO E SCIENZE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA	3,54	No	4
MEDICINA MOLECOLARE	4,75	Sì	5
MEDICINA SPECIALISTICA TRASLAZIONALE "G.B. MORGAGNI"	5,61	Sì	6
ONCOLOGIA E IMMUNOLOGIA	4,17	No	4
SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI	3,82	Sì	4
<b>TOTALE MACRO 2B</b>	<b>22,56</b>		<b>24</b>
<b>TOTALE</b>	<b>255,00</b>		<b>259</b>

L'importo delle borse di Dottorato in Ateneo è di 16.243,00 euro/anno lordo percipiente (importo minimo definito dal D.M. 247/2022).



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'integrazione delle borse, a valere su risorse proprie dei Dipartimenti proponenti, a 18.643,00 euro/anno lordo percipiente (dunque 2.400,00 euro/anno di integrazione), con conseguente aumento del budget della ricerca (determinato dal D.M. 226/21 nel 10% dell'importo della borsa) e degli altri costi connessi alla borsa, per i percorsi di Dottorato in: Industrial engineering; Ingegneria dell'informazione; Ingegneria meccatronica e dell'innovazione meccanica del prodotto; Land, environment, resources, health; Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria; Medicina molecolare; Scienze statistiche.

I Dipartimenti interessati verseranno le quote integrative all'Ateneo prima della pubblicazione del bando.